

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388928
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA
OGD - Definizione bene	castello
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Bitritto
LCI - Indirizzo	Piazza Leone, 14, 70020 Bitritto BA
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826193
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041327
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/SH7tgZokGG2P7KzJ9
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica	

/periodo	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XI
DTSF - A	XIV
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	<p>Situato nel centro storico, il castello di Bitritto potrebbe essere identificato come il nucleo originario dell'antico casale che sorgeva a pochi chilometri da Bari, citato come locus Vitrichtum in un documento del 1070, nel quale viene nominata una chiesa bizantina dedicata a San Tommaso. Verso la metà del XII secolo, durante la dominazione normanna, il casale assunse l'aspetto di un castrum, e l'antica chiesa di San Tommaso venne sostituita o inglobata in una costruzione militare, costituita da tre torri a pianta quadrangolare irregolare, munite di piccole aperture per l'avvistamento, collegate tra loro da corpi di fabbrica bassi. I corpi di fabbrica bassi erano localizzati a nord e a est, mentre a sud e a ovest la corte interna fu circondata da una cinta muraria provvista sulla parte superiore di feritoie, evidentemente raggiungibile tramite un camminamento pensile in legno. Dopo 1150 il casale risulta citato come feudo del ducatus Apuliae e al feudatario Frangalio si deve l'ampliamento dell'edificio con l'intento di trasformarlo in una residenza fortificata che fece perdere al castello il suo aspetto originario. I lavori portarono alla sopraelevazione dei corpi basi tra le torri, le quali vennero rese regolari nella forma quadrata. All'interno del cortile venne addossata alla facciata nord un avancorpo che costituisce un loggiato per il primo piano. In questa fase il castello assunse un assetto militare completo ed efficiente all'interno di un borgo delimitato da cinta murarie di forma rettangolare, nel quale la fortezza occupava il vertice a nord est. Rimasto intatto durante l'età sveva e angioina, senza subire sostanziali trasformazioni, donato al Capitolo barese verso il 1209, il castello fu interessato da un intervento di modifica da parte dell'arcivescovo di Bari Bartolomeo Carafa intorno al 1350. Vennero demoliti alcuni tronchi della cinta muraria urbana per far spazio a nuovi edifici signorili e l'edificio perse in parte l'assetto militare con la soppressione dei sistemi di feritoie sul muro di cinta. Al piano terra il cortile venne parzialmente occupato da corpi bassi porticati con loggia e fornito di uno scalone per l'accesso al piano nobile dove si sviluppava il salone est, in origine coperto da capriate lignee sostituite da un'elegante volta a crociera costolonata. Rimasto proprietà della Curia Arcivescovile fino al XIX secolo, il castello si presenta con un impianto trapezoidale con due torri, una a pianta quadrata sull'angolo nord-orientale e una circolare sull'angolo sud orientale.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	Attualmente l'edificio è di proprietà del Comune, sede del Municipio e della Biblioteca Comunale.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti	

amministrativi-specifiche	L. 1089/1939 art. 4; data del vincolo: 09-09-1981
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715612223119
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1053Bitritto_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715612272212
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1053Bitritto_02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715612314716
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1053Bitritto_03.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Colella C., Magistrale F., Porsia F., Resta F., Bitritto. Una storia tra carte false e pietre vere, Bari 1980.
BIB - Bibliografia/sitografia	Licinio R., Castelli medievali: Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo I D'Angiò, Bari 1994.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Kuja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia